

Distintissimo Sig. Professore.

Nello scorso Maggio ebbi la compiacenza di conoscere il
 d. Lei Assistente D. Clementi e quindi in ubbidienza alla
 graditissima sua gli feci avere il mio orologio. Se non
 che non avendo potuto egli trattenermi che pochissimi mo-
 menti, egi non ebbe tempo di rivedere tutti i fascicoli
 delle piante. Sulla di meno ne ha passati alcuni alla
 spazzatura, ed anche ha preso varj esemplari di qualche
 pianta, cioè, che ancora non le aveva spedito, e che le
 mando ora. All' istante non gli ho potuto consegnare la
 raccolta delle piante fatte in quest' anno ma secondo il
 nostro convegno l'aspirava di mandargliela a Genova il che
 appunto fo ora col nome del Pironeo raccomandandone il
 pacco al D. Gio: Battista Petroni. Ella riceverà adunque
 col nome dell' ausente D. Clementi tutte le piante che
 ho potuto raccogliere in quest' anno tutti i monti di Sopra
 e sotto vicini. Le ho numerate al solito con un numero
 che sta in prosecuzione alle piante spedite precedentemente
 avendo l' analogo denso d'inscrizione il mese dell'in-
 fionatura, ed il luogo ove sono soliti crescere. Le piante
 che le spedisce ascendono al numero di 130 specie nuove, cioè
 non spedite ancora, e a più esemplari per ciascheduna. Mi
 rincorre di Ella trovare molti esemplari affatto incompleti,
 non avendo potuto raccogliervi nel miglior momento. Di alcune
 piante ne trovano anche uno solo numero, non avendo potuto
 trovarne in maggior copia. Sarà facile di Ella trovar
 anche delle specie ripetute, ma ciò deve attribuirsi a
 quegli equivoci che devono naturalmente nascere, quando si ha
 una massa di piante senza conoscere i loro nomi e
 per conseguenza i caratteri che le distinguono una dall'altra.

Oltre alle piante nuovamente raccolte, Le spedisco anche
varj esemplari delle piante da lei richieste coll'ultima mano,
cioè i ~~no~~ 351, 359, 648, 563, 446, 46, 669, 671. Gli esem-
plari degli altri tre numeri, cioè 650, 655, 539 per ora non
posso mandargheli, non avendo nel mio erbario che un esempla-
re per ciascuno. Questo sono piante che fioriscono in
quest'isola nel finire dell'estate, e per ciò non ho potuto
ancora mandargheli. Ma tutto che le avrò fatto, le servirò
volentieri. Avuta però che la leguminosa (Linn.) di Linn. cui
vicina sotto il no 559 sembra esser perfettamente eguale
a quella, di Linn. trovata sotto il no 836.

Una mi sollecito di fare una gita a Linn. e a Perno, e
a Pelagosa. A dire il vero io l'avevo fatta ben volentieri
e per il piacere di servire a lei, e per l'utilità che
avrei rinata nel formare nuovi congegni di piante. Ma
la disgraziata combinazione della malattia d'un mio figlio
accaduta nei migliori mesi di Aprile e Maggio non mi permise
né solo di fare queste gite, ma neppure di visitare l'isole
misi orientate della nostra isola, come aveva stabilito di
fare. Linn. e Pelagosa stanno a cuore anche a me, e prima
dopo ho detto di voler visitarle in buona stagione, ^{sebbene} il mio
severo recluso non mi permette di distaccarmi. Ma in
quanto allo stesso Perno conviene dimettersi ogni idea
per le tante difficoltà che s'oppongono di approdarvi.
Noti che esse e lontano da Linn. 60. miglia, che
non ha il più piccolo seno per ricevere la barca, e
che se non vi è una bonaccia perfetta non gli si può
arrivare; poiché con qualunque vento o si corre rischio di
rompersi, o di correre seguito al consumo. Questo è l'aver

zione dei più spalti marini —

Ma rispose molto cortese la promessa di Ulla
mi far di un arbore, che è intenzione di favorirmi
al ritorno del mio Amante. Ciò vadeppoi i senti-
menti della mia riconoscenza, perche al mondo di
questo in spero di formare delle fondate conoscenze
di molti generi e specie.

Non uso però di raccomandarmi sommamente alla
attenzione di lei compiacenza, affetti Ulla voglia avere la
bontà di spedirmi quanto prima le sarà possibile la
classificazione delle piante da me spedite nella
penultima volta, come pure di quelle che le spedisco
presentemente. Che se da senza di un tree me
favore a nulla mi valrebbe la massa delle piante
che possiedo, e la fatica di due anni.

Nella prima spedizione Ulla mi disse che ancora
le restavano da esaminare alcune piante senza che
di questo me ne indicasse il numero relativo. Ciò dunque
mi pone in qualche imbarazzo, non potendo sapere con
sicurezza quali io debba ritenere per bene classificate, e
quali no.

Se dunque non le risposi ricercando la fatica, io sarò a
supplicarla a voler nuovamente indicarmi tutte quelle che
furono da me mal classificate nella prima spedizione indicandomene

i loro veri nomi —

Comprendo che colui non continua niente di fare apposture
molto disturbato, ma ella si vendichi meco come più le pia:
cerà, assicurando che per me sarà cosa assai più facile
di recitare in ogni occasione.

Ani continui fruttano il valore di lei compatimento,
e mi creda pieno di stima ed obbligazione

Di Lei

Lepina 24 Luglio 1840.

B: Trovata nel pacco anche di semi
della Cressa 46, i semi
della Cressa punto di Elen
Domanda glieli spedire in altro
momento —

Dev. Obb. Servitore
Luigi Polio